

Riapre a Genova l'antica barberia Giacalone

Racconti di mare tra forbici e rasoi

Era la barberia dei marinai, dieci metri quadrati in completo stile liberty dove la famiglia Giacalone esercitava l'arte del rasoio. Morto Italo, non c'era più un Giacalone disposto a rilevare quella bottega di Vico dei Caprettari nei «caruggi» di Genova. Così quell'angolo intatto di specchi e decorazioni (la prima barberia vincolata dalla Soprintendenza) è stato acquistato dal Fai che lo aprirà al pubblico domani e lo darà in gestione ad un barbiere vero.

DALLA NOSTRA REDAZIONE

MARCO FERRARI

Nei quartieri dove il sole del buon Dio non dà i suoi raggi, capitani abbronzati e intrepidi marinai andavano a farsi la barba e i capelli dopo le lunghe traversate atlantiche. Quel piccolissimo spazio soltanto dieci metri quadrati conteneva tutte le storie dell'oceano. Quella era la barberia di Vico dei Caprettari, la bottega di mastro Emanuele Giacalone. Il *Figaro* genovese l'aveva aperta nel 1908 per come affilato e poi come proprietario proprio per i «camalli» del porto, i pescatori e i marinai di passaggio. Un attimo di relax, sotto forbici e rasoi durante il quale non rare l'ultima avventura dei mani.

Nell'epoca del Liberty

Si parlava di porti maledetti e fortuiti incontri con la sorte: di città d'oro e città di miserie di naufragi

e salvataggi. E lui Emanuele il barbiere spaziava nel mondo navigando nei suoi dieci metri quadrati. Sognava e spennellava immagini nava e radeva. Nel 1922 il figlio Italo stesso mestiere stessa bottega stesso vicolo aveva deciso di rinnovare la barberia. Quella era l'epoca del tardo liberty tutto vetro fatto di forme semplici e lineari preludio al gusto Decò. Ed ecco che i dieci metri quadrati del Giacalone diventavano un trionfo di specchi e decorazioni: «Andiamo a vedere lo spettacolo dei Giacalone», si diceva nei vicoli. I suoi specchi erano diventati il sole del centro storico genovese.

Italo in quella bottega ci ha lavorato sino alla fine dei suoi giorni nel 1989. Non c'era più un Giacalone disposto a fare il barbiere per la disperazione della vedova signora Alba. Molti ambulanze del centro storico avevano messo gli occhi su

quell'angolo liberty. Uno in particolare aveva in progetto di smontare tutte le parti decorative. Quella barberia divenne un caso in Italia fu la prima vincolata dalla Soprintendenza ai beni ambientali e archeologici. I vincoli si sono importanti ma non comportano un uso degli spazi. La bottega così ha perso la sua vita il ricchezza delle forbici lo sciacquo dell'acqua, il tenore sciolto del rasoio sulla pelle le chiacchiere dei clienti i racconti di luoghi lontani e vicini il volare dei «caruggi». Sulla bottega del Giacalone ha posto l'attenzione uno storico dell'arte, Ferdinando Bonora, il quale ha proposto al presidente del Fai (Fondo per l'ambiente italiano) di compiere quello strano ma significativo acquisto.

Recupero completo

Egidio Gaslini, presidente della delegazione ligure, è riuscito a trovare i soldi sufficienti, ventare piccoli sponsor più l'intervento delle Casse di Risparmio. Ed ecco che i dieci metri quadrati del Giacalone diventano un trionfo di specchi e decorazioni: «Andiamo a vedere lo spettacolo dei Giacalone», si diceva nei vicoli. I suoi specchi erano diventati il sole del centro storico genovese.

parrucchieri hanno risposto all'appello del Fai. La condizione prioritaria è ovviamente il mantenimento integrale dello spazio. Sul soffitto campeggiano cristalli colorati inseriti in quadri sulle pareti vi sono pannelli rettangolari motivi a losanga e ogive incrociate. Il tutto in vetro ottone e legno. In basso piastrelle bianche tutto attorno specchi ovali e in alto lampadari in cristallo e appliques alle pareti.

A compiere il miracolo di man tenere intatta la barberia è stato Edoardo Bottaro, un artigiano in possesso di quel veltrino d'arte che nel 1922 costruì le decorazioni. «Nel restauro», dice l'architetto Gustavo

Dufour curatore dell'opera tutti i vetri dagli specchi ai pannelli sono stati accuratamente smontati puliti, ristrutturati e riposizionati con l'ausilio dei telai di supporto.

Ora torneranno i clienti

«L'unica componente di arredo non originale è la parata interna della porta di accesso. Ma grazie alle testimonianze e alla memoria dei vecchi artigiani del centro storico di Genova siamo riusciti a ricostruire identica con la scritta "Barbiere" e i vetri colorati. Anche l'interno della schiuma dei dopobarba dei profumi degli astri e delle lozioni. Domina ancora l'odore dello stucco e del cemento

Le seggiole grezze sono diventate due: una è andata perduta rubata e l'altra ascugamani col pizzo sono uscite dal ripostiglio qualche confezione di "miracoloso impacco" si è salvata dall'incuna. Qui e là è stata aggiunto un libretto del Fai. Non difendiamo solo castelli vili e colossi, dicono i responsabili dell'organizzazione. Torneranno i barbiere torneranno i clienti passeranno i turisti a scattare fotografie mancheranno forse le storie di mare. Ma questo alla signora Alba non interessava molto. Per lei era importante rivedere l'insegna del marito lucidata come un tempo.

USCITE

L'ammontare complessivo delle uscite è stato nel 1994 di lire 14.717.345.430 evidenziando una differenza in attivo di lire 1.631.730.625. Tale avanzo è stato determinato dall'accantonamento comunemente concordato dai partiti componenti la coalizione per spese già manifestate non ancora accertate nella loro entità ed eventuali spese di futura manifestazione. Inoltre comprende la quota parte del rimborso elettorale assegnata all'allora Partito socialista italiano. Tale somma non è stata ancora erogata poiché la coalizione si è trovata nella necessità di assumere un atteggiamento di massima cautela a fronte di una situazione giuridicamente complessa.

Sinteticamente il Rapporto sulle singole voci in uscita è il seguente. Lire 11.191.487.119, relative all'attribuzione ai singoli partiti della coalizione dei contributi erogati dal Senato della Repubblica per il rimborso delle spese elettorali. Tale attribuzione è stata ripartita in quote proporzionali secondo la misura definita dal risultato elettorale ottenuto con la scheda proporzionale nelle modalità stabilite in un accordo sottoscritto dai tesoriere dei partiti della coalizione.

L'ammontare complessivo delle spese generali è di lire 1.758.480.271. Esse comprendono lire 1.618.000.000 per l'acquisto di buoni ordinari del tesoro, 80.877.965 lire conferite all'Istituto assicurativo che ci ha concesso la fidejussione, a titolo di premio lire 25.215.000 per spese d'affitto e condominio lire 9.935.629 per imposte su interessi bancari e spese di bollo, lire 2.419.000 per riparazioni e spese di pulizia, lire 14.106.982 per spese bancarie di consulenza, legali, notarili, lire 7.925.695 per illuminazione per spese telefoniche di cancelleria per assicurazioni per spese postali ed altre minute.

Le spese relative all'attività di propaganda e di informazione politica ammontano a lire 19.186.600 e riguardano quasi esclusivamente le spese di fotocomposizione e di produzione del simbolo e di altro materiale utilizzato nelle tornate elettorali amministrative del 1994.

Le spese relative alla campagna elettorale ammontano a lire 1.748.200.440 e comprendono spese per la produzione del materiale elettorale e di diffusione spese per inserzioni radio-televisione su giornali periodici e spese per iniziative politiche ed elettorali.

Relativamente alle spese per inserzioni radio-televisione segnaliamo che la coalizione Progressisti non ha sottoscritto dichiarazioni congruenti di finanziamento offerto da importanti network privati poiché trattavasi di sconti commerciali offerti a tutti i partiti indistintamente ed a pari condizioni. Di tale fatto abbiamo già dato comunicazione alla presidenza della Camera dei deputati.

Verificata la validità della riunione la coalizione Progressisti approva all'unanimità il bilancio consuntivo 1994 e la relazione accompagnatoria.

Il rappresentante legale Maurizio Chiocchetti

BILANCIO PROGRESSISTI CONSUNTIVO 1994 ENTRATE EFFETTIVE

| | |
|---|----------------|
| 1) QUOTE ASSOCIAТИVE ANNUALI | Totale 0 |
| 2) CONTRIBUTO DELLO STATO | 16.142.748.816 |
| a) per rimborso spese elettorali b) contribuzione annuale all'attività del partito | |

TOTALE 16.142.748.816

| | |
|---|----------|
| 3) CONTRIBUTI PROVENIENTI DALL'ESTERO | Totale 0 |
| a) da partiti o movimenti esteri od internazionali b) da altri soggetti esteri | |

TOTALE 0

| | |
|--|------------|
| 4) ALTRE CONTRIBUTIONI | 38.303.500 |
| a) contribuzioni straordinarie degli associati b) contribuzioni di non associati (privati) enti privati associazioni sindacati | |

TOTALE 38.303.500

| | |
|---|--------------------|
| 5) PROVENTI FINANZIARI DIVERSI | Totale 0 |
| a) titoli attivi b) interessi su titoli c) interessi su finanziamenti d) dividendi su partecipazioni e utili da imprese ed altre attività economiche e) interessi bancari f) altri proventi finanziari | |
| | 127.365.253 |
| | 40.658.486 |
| | TOTALE 168.023.729 |

TOTALE 168.023.729

| | |
|---|----------------|
| 6) ENTRATE DIVERSE | Totale 0 |
| a) da attività editoriale b) da manifestazioni c) da altre attività statutarie d) da altre fonti | |
| | 16.349.078.055 |

TOTALE 16.349.078.055

| | |
|--|-----------|
| 7) USCITE EFFETTIVE | Totale 0 |
| 1) ATTRIBUZIONE DI CONTRIBUTI | |
| a) al gruppo parlamentare della Camera | 7.000.000 |

TOTALE 7.000.000

| | |
|---|----------------|
| 2) SPESE DI PERSONALE | 11.184.478.119 |
| a) retribuzioni, rimborsi e spese diario b) contributi previdenziali e assistenziali | |

TOTALE 11.184.478.119

| | |
|--|---------------|
| 3) SPESE GENERALI | Totale 0 |
| a) interessi passivi e oneri finanziari b) acquisto titoli c) titoli passivi d) imposte e tasse e) manutenzione e riparazioni f) spese di amministrazione g) spese diverse | |
| | 80.877.965 |
| | 1.618.000.000 |
| | 25.215.000 |
| | 9.935.629 |
| | 2.419.000 |
| | 14.106.982 |
| | 7.925.695 |

TOTALE 1.758.480.271

| | |
|---|------------|
| 4) SPESE PER ATTIVITÀ EDITORIALI DI INFORMAZIONE E DI PROPAGANDA | Totale 0 |
| a) per attività editoriali b) per attività culturali e di informazione c) per attività di propaganda e di informazione politica | |
| | 19.186.600 |

TOTALE 19.186.600

| | |
|--|-------------|
| 5) SPESE PER CAMPAGNE ELETTORALI | Totale 0 |
| a) spese per elezioni politiche - materiale di propaganda - spese per inserzioni - spese per manifestazioni ed iniziative | |
| | 509.924.393 |
| | 837.101.665 |
| | 401.174.382 |

TOTALE 1.748.200.440

Totale 0

| | |
|---|----------|
| 6) SPESE PER DOCUMENTAZIONE ED ARCHIVIO | Totale 0 |
| | |

Totale 0

| | |
|-----------------------------|----------|
| 7) SPESE PER ALTRE ATTIVITÀ | Totale 0 |
| | |

Totale 0